



Consiglio regionale della Calabria

**Relazione SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO
FINANZIARIO 2016**

1. PREMESSA

Il rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 del Consiglio regionale della Calabria è stato predisposto ed elaborato nel rispetto della normativa vigente che regola la contabilità regionale ed in coerenza con la normativa vigente in materia di armonizzazione degli schemi dei bilanci pubblici, entrata in vigore, per gli enti che non hanno partecipato alla sperimentazione, già dall'esercizio 2015:

- Statuto, approvato con Legge regionale 19 ottobre 2004, n. 25 e sss.mm.ii.
- Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".
- Regolamento Interno di Amministrazione e Contabilità del Consiglio regionale, approvato con D.C.R. n. 123 del 1 agosto 2011, in quanto compatibile con il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.;

Il bilancio di previsione ed il rendiconto dell'esercizio 2016 sono stati redatti ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lett. a) e b) del decreto legislativo n. 118/2011, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 126/2014, secondo gli schemi di bilancio armonizzati previsti, rispettivamente, dall'allegato n. 9 e dall'allegato n. 10 al citato decreto legislativo.

Come previsto dal comma 12 dell'articolo 3 del decreto legislativo sopra citato, il Consiglio regionale ha rinviato all'esercizio 2016 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale ed il conseguente affiancamento alla contabilità finanziaria per gli enti che non hanno partecipato alla sperimentazione nell'esercizio 2014.

Nel rendiconto dell'esercizio 2016 è stata, pertanto, affiancata alla contabilità finanziaria, la contabilità economico patrimoniale.

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2016 è costituito, oltre alla presente Relazione sulla gestione, dai seguenti allegati:

- 1) Gestione delle entrate 2016 rendicontato per titoli, tipologie;
- 2) Riepilogo generale delle entrate 2016 rendicontate per titoli;
- 3) Gestione delle spese 2016 rendicontate per missione/progamma/titoli;
- 4) Riepilogo generale delle spese 2016 rendicontate per missione;
- 5) Riepilogo generale delle spese 2016 rendicontate per titoli;
- 6) Quadro generale riassuntivo;
- 7) Equilibri di bilancio;
- 8) Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;

- 9) Prospetto di composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2016;
- 10) Prospetto di composizione dell'accantonamento al fondo di dubbia esigibilità e di composizione del fondo svalutazione crediti;
- 11) Prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- 12) Gestione delle uscite 2016 per titoli e macroaggregati;
- 13) Accertamenti assunti nell'esercizio 2016 e nei precedenti ed imputati all'esercizio 2017 e seguenti;
- 14) Impegni assunti nell'esercizio 2016 e nei precedenti ed imputati all'esercizio 2017 e seguenti;
- 15) Costi per missioni;
- 16) Elenchi dei residui attivi e passivi al 31.12.2016;
- 17) Stato patrimoniale attivo e passivo al 31.12.2016;
- 18) Conto economico;
- 19) Indicatori di bilancio;
- 20) Elenco delle previsioni dei risultati di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti;
- 21) Rendiconto per il Tesoriere.

2. BILANCIO DI PREVISIONE E BILANCIO ASSESTATO

Il bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio 2016 è stato approvato con Deliberazione consiliare n. 83 del 28 dicembre 2015 e prevedeva entrate ed uscite, comprensive delle partite di giro e dei servizi conto terzi, per €. 74.820.323,52.

Nel corso dell'esercizio, le previsioni degli stanziamenti delle entrate e delle spese sono state assestate ad €. 84.254.897,88, comprensive delle partite di giro e dei servizi conto terzi nonché del Fondo Pluriennale Vincolato iscritto al 01.01.2016 per euro 7.229.838,95, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi esistenti al 31.12.2015.

Con i seguenti provvedimenti amministrativi sono state approvate le seguenti variazioni al bilancio di previsione 2016-2018:

- Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 13 del 19 aprile 2016, variazione compensativa al bilancio di previsione 2016, ai sensi dell'art. 51 del decreto legislativo n.118/2011 e s.m.i., per euro 68.500,00;
- Deliberazione del Consiglio regionale n. 110 del 23 giugno 2016, variazioni al bilancio di previsione 2016-2018 a seguito del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2015, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 22 del 23 giugno 2016, variazione compensativa al bilancio di previsione 2016, ai sensi dell'art. 51 del decreto legislativo n.118/2011 e s.m.i., per euro 190.000,00

- Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 25 del 14 luglio 2016 variazioni al bilancio di previsione 2016 mediante applicazione dell'avanzo vincolato dell'esercizio 2015, per euro 178.677,56;
- Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 6 ottobre 2016, variazioni al bilancio di previsione 2016 mediante applicazione dell'avanzo vincolato dell'esercizio 2015, per euro 516.351,73;
- Determinazione del Segretario Generale R.G. n. 141 del 30 marzo 2016, variazioni compensative al bilancio di previsione 2016, ai sensi dell'art. 51, comma 4, del decreto legislativo n.118/2011 e s.m.i., per euro 15.000,00;
- Determinazione del Segretario Generale R.G. n. 432 del 20 ottobre 2016, variazioni compensative al bilancio di previsione 2016, ai sensi dell'art. 51, comma 4, del decreto legislativo n.118/2011 e s.m.i., per euro 97.500,00;
- Deliberazione del Consiglio regionale n. 149 del 21 novembre 2016, Assestamento al Bilancio di previsione 2016-2018;
- Determinazione del Segretario Generale R.G. n. 532 del 13 dicembre 2016, prelievo dal Fondo di Riserva per le spese obbligatorie, ai sensi dell'art. 48, comma 2, del decreto legislativo n.118/2011 e s.m.i., per euro 185.790,84;

4. RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31.12.2016

L'articolo 3, comma 4, del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ha previsto che, in attuazione del principio contabile generale della *competenza finanziaria potenziata*, prima di inserire i residui attivi e passivi nel rendiconto della gestione, le regioni e gli enti locali devono effettuare il riaccertamento ordinario degli stessi mediante la verifica delle ragioni del loro mantenimento nelle scritture contabili in tutto o in parte.

Lo stesso articolo prescrive, inoltre, che "possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente (...). Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate".

Tali disposizioni sono state dettagliate nell'allegato 4/2 al decreto, recante il "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", in particolare al punto 9.1, relativo alla gestione dei residui.

Con Deliberazione del 29.05.2017 l'Ufficio di Presidenza ha approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi esistenti alla data del 31.12.2016 e le conseguenti variazioni agli stanziamenti del bilancio di previsione 2016-2018 e 2017-2019, sia in conto competenza che in conto cassa, al fine di consentire l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte spesa dell'esercizio 2016 e in entrata e in spesa degli esercizi successivi.

In particolare, sono stati conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili ma non incassate e tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili ma non pagate.

Gli impegni e gli accertamenti sono stati eliminati e reimputati negli esercizi successivi secondo la scadenza dell'esigibilità delle obbligazioni sottostanti.

Il Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente al termine dell'esercizio 2016, da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2017, è stato così quantificato in euro 4.683.253,03, di cui euro 4.419.483,20 per spese correnti ed euro 263.769,83 per spese in conto capitale.

L'importo dei residui passivi esistenti al 31.12.2016 risultanti dal verbale di chiusura della contabilità approvato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 15 del 23 febbraio 2017 era pari ad euro 20.393.285,77. A seguito delle operazioni di riaccertamento ordinario tale importo si è ridotto ad euro 12.441.499,10, poiché:

- euro 3.271.542,97 sono stati eliminati in quanto privi di obbligazioni giuridiche sottostanti perfezionate, e di questi euro 608.450,26 sono confluiti nella parte di avanzo vincolato e destinato;
- euro 4.680.243,70 sono stati eliminati e reimputati nell'esercizio 2017 attraverso il Fondo Pluriennale Vincolato;

L'importo dei residui attivi esistenti al 31.12.2016, risultanti dal verbale di chiusura della contabilità, era pari ad €. 24.730.415,18, dopo le operazioni riaccertamento ordinario l'importo è stato ridotto di €. 798,65 per l'eliminazione di residui privi di obbligazioni giuridiche sottostanti perfezionate.

Di seguito il prospetto dell'anzianità dei residui attivi e passivi suddivisi per titoli.

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI								
Titolo I	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.758.908,20	22.758.908,20
Titolo III	0,00	15.303,00	0,00	50,00	0,00	1.694.971,46	235.152,53	1.945.476,99
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.467,01	10.764,33	25.231,34

Titolo IX	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Attivi	0,00	15.303,00	0,00	50,00	0,00	1.709.438,47	23.004.825,06	24.729.616,53
PASSIVI								
Titolo I	0,00	601,20	1.028,50	3.514,94	38.694,66	8.718.872,33	3.575.471,20	12.338.182,83
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	58.983,44	58.983,44
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.262,77	29.070,06	44.332,83
Totale Passivi	0,00	601,20	1.028,50	3.514,94	38.694,66	8.734.135,10	3.663.524,70	12.441.499,10

5. ANALISI DELLE POSTE DI BILANCIO

Ai fini dell'armonizzazione dei sistemi contabili della Pubblica Amministrazione, il D.lgs. n.118/2011 ha previsto specifiche disposizioni, prevedendo tra l'altro una struttura rigida degli schemi di bilancio.

Il Consiglio regionale della Calabria si è adeguato al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. a partire dall'esercizio 2015, redigendo il bilancio di previsione per il triennio 2016-2018 secondo i principi e gli schemi previsti dalla normativa sull'armonizzazione.

Al netto delle partite di giro e dei servizi di terzi, il bilancio del Consiglio regionale è costituito, per la parte entrata, da trasferimenti correnti e da entrate extratributarie e, per la parte spesa, da spese correnti e, per un importo ridotto, da spese in conto capitale.

5.1 ENTRATE

Le entrate del bilancio del Consiglio regionale, al netto delle partite di giro e dei servizi di terzi, sono costituite dai trasferimenti correnti della Giunta regionale, dai contributi versati dall'Autorità per e Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom) e altre entrate extra tributarie.

In particolare, le entrate da trasferimenti correnti, comprendono:

- i trasferimenti dalla Giunta per il funzionamento del Consiglio regionale;
- i rimborsi Inail per infortuni sul lavoro.
- i trasferimenti dall' Ag.Com per il finanziamento delle funzioni delegate al Co.Re.Com. Calabria;
- le entrate derivanti dalla contribuzione volontaria per l'ottenimento del vitalizio degli ex Consiglieri regionali;
- le entrate derivanti dalla riscossione del canone per la gestione del servizio "bar e ristorazione";

Mentre, le entrate extra tributarie, comprendono:

- le entrate per la riscossione dei canoni fitto sale consiliari;

- le entrate per interessi sui fondi giacenti in cassa;
- le entrate per il rimborso degli emolumenti dei dipendenti comandati presso altre PP.AA.;
- i recuperi sulle retribuzioni e sulle indennità;
- le entrate per introiti diversi ed eventuali;

La dinamica, tra previsioni iniziali, definitive e accertamenti relative all'esercizio 2016 è la seguente:

Titolo II - Trasferimenti correnti					
Tipologia		Previsioni	Prev. Definitive	Accertamenti	% di realizzazione
101	Trasf. Correnti da PP.AA.	58.143.527,94	58.143.527,94	58.138.850,34	99,99%
102	Trasf. Correnti da famiglie	20.000,00	100.000,00	76.809,76	76,81%
103	Traf. Correnti da imprese	302.000,00	302.000,00	4.110,56	1,36%
Totale Titolo II		58.465.527,94	58.545.527,94	58.219.770,66	99,44%
Titolo III - Entrate extra tributarie					
Tipologia		Previsioni	Prev. Definitive	Accertamenti	% di realizzazione
100	Vend. di beni e serv. Provenienti dalla gestione dei beni	30.000,00	30.000,00	8.000,00	26,67%
300	Interessi attivi	150.000,00	120.000,00	87.881,29	73,23%
500	Rimborsi e altre entrate correnti	1.080.000,00	1.030.000,00	759.987,79	73,79%
Totale Titolo III		1.260.000,00	1.180.000,00	855.869,08	72,53%

5.2 USCITE

La spesa complessiva impegnata nel 2016, comprensiva delle partite di giro, ammonta a euro 63.850.413,18

L'analisi delle spese impegnate può essere condotta per destinazione e/o per natura.

Seguendo la prima modalità di classificazione, è possibile articolare le spese, classificandole in "missioni".

Il rendiconto dell'esercizio 2016 è strutturato in base alla "Missione 1" – "Servizi istituzionali, generali e di gestione", alla Missione 20 "Fondi e accantonamenti" ed alla "Missione 99" – "Servizi per conto terzi e partite di giro". Tali missioni sono articolate nei programmi di seguito specificati (i programmi di spesa sotto indicati sono gli unici che presentano valori nel bilancio del Consiglio regionale):

MISSIONE I - "Servizi istituzionali. Generali e di gestione"

La Missione 1 è quella relativa all'Amministrazione e al funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente al funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, alle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali, allo sviluppo e alla gestione delle politiche del personale.

Programma 1 “Organi istituzionali”

Questo programma comprende le voci di spesa che si riferiscono alla politica in quanto relative al pagamento: delle indennità dei consiglieri, degli assessori; dell'IRAP; dei contributi per il funzionamento dei gruppi consiliari compreso il personale assunto dagli stessi; dei vitalizi; delle spese per consulenze; delle spese di rappresentanza. Sono, altresì comprese le spese per manifestazioni e convegni; le spese per organismi autonomi e comitati, le consulenze e la quota di partecipazione alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province Autonome, le spese per la Conferenza dell'Area dello Stretto, l'Associazione ex consiglieri e il rimborso ai componenti del C.A.L.

Previsioni iniziali	Euro 20.540.502,00
Previsioni definitive	Euro 20.649.664,52
Impegni al 31/12/2016	Euro 19.623.885,61
FPV	Euro 221.021,52
Pagamenti in conto competenza	Euro 19.399.737,65
Residui passivi di nuova formazione	Euro 224.147,96

Programma 2 “Segreteria generale”

Questo programma raggruppa le spese per il finanziamento della società in house “Portanova S.p.A”, quelle derivanti dalle convenzioni stipulate per la nomina di rappresentanti delle Regioni presso la Sezione Regionale della Corte dei conti e le spese sostenute per il Polo culturale, compresi gli acquisti di libri e pubblicazioni per la biblioteca, e le spese per eventi culturali.

Previsioni iniziali	Euro 2.856.708,00
Previsioni definitive	Euro 2.860.784,56
Impegni al 31/12/2016	Euro 1.825.613,17
FPV	Euro 221.708,00
Pagamenti in conto competenza	Euro 1.358.674,41
Residui passivi di nuova formazione	Euro 466.938,76

Programma 3 “Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato”

Questo programma comprende le voci di spesa che afferiscono alla gestione e al funzionamento del l’Ente, quali approvvigionamenti e manutenzione ordinaria di beni mobili e di consumo, acquisto di servizi (pulizie, vigilanza), utenze e canoni. Sono comprese anche le spese per i servizi assicurativi dei Consiglieri regionali, del personale dipendente in missione e degli immobili ed altresì i compensi per i Direttori esecuzione contratti, i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, i componenti delle commissioni di gara ed infine i componenti dell’O.I.V.

Previsioni iniziali	Euro 6.247.000,00
Previsioni definitive	Euro 6.291.901,60
Impegni al 31/12/2016	Euro 4.171.834,93
FPV	Euro 145.457,68
Pagamenti in conto competenza	Euro 3.761.477,51
Residui passivi di nuova formazione	Euro 410.357,42

Programma 6 “Ufficio tecnico”

Il programma accoglie le voci di spesa relative agli interventi di programmazione, progettazione, realizzazione, manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e degli immobili dell’Ente. Sono comprese, altresì, le spese relative all’adeguamento alle normative di sicurezza sui luoghi di lavoro ed alle attività del medico competente.

Previsioni iniziali	Euro 2.525.000,00
Previsioni definitive	Euro 2.519.203,54
Impegni al 31/12/2016	Euro 785.815,13
FPV	Euro 765.416,53
Pagamenti in conto competenza	Euro 768.178,70
Residui passivi di nuova formazione	Euro 17.636,43

Programma 10 “Risorse umane”

Comprende le spese relative al personale dipendente del Consiglio regionale a qualsiasi titolo, compresi i contributi a carico dell’Ente e l’Irap, le spese relative ai servizi di controlli

fiscali e sanitari del personale e quelle per le attività di formazione, qualificazione ed aggiornamento del personale.

Previsioni iniziali	Euro 27.457.206,77
Previsioni definitive	Euro 34.338.919,18
Impegni al 31/12/2016	Euro 25.617.340,26
FPV	Euro 3.284.649,30
Pagamenti in conto competenza	Euro 23.148.727,41
Residui passivi di nuova formazione	Euro 2.468.612,85

Programma 11 "Altri servizi generali"

Sono riportate le spese per oneri da contenzioso, patrocinio legale e le spese da sostenere per le funzioni delegate dall'AG.COM. al CO.RE.COM Calabria.

Previsioni iniziali	Euro 369.027,94
Previsioni definitive	Euro 918.134,81
Impegni al 31/12/2016	Euro 164.740,35
FPV	Euro 45.000,00
Pagamenti in conto competenza	Euro 117.979,13
Residui passivi di nuova formazione	Euro 46.761,22

Missione 20 - "Fondi e accantonamenti"

In questa missione sono comprese le somme accantonate per far fronte a spese obbligatorie, i cui stanziamenti si rivelino insufficienti nel corso dell'anno e le somme accantonate per far fronte a spese non prevedibili.

Programma 1 "Fondo di Riserva"

Previsioni iniziali	Euro 0,00
Previsioni definitive	Euro 64.209,16
Impegni al 31/12/2016	Euro 0,00

FPV	Euro	0,00
Pagamenti in conto competenza	Euro	0,00
Residui passivi di nuova formazione	Euro	0,00

Programma 3 “Altri Fondi”

Previsioni iniziali	Euro	0,00
Previsioni definitive	Euro	1.300.000,00
Impegni al 31/12/2016	Euro	0,00
FPV	Euro	0,00
Pagamenti in conto competenza	Euro	0,00
Residui passivi di nuova formazione	Euro	0,00

Missione 99 – “Servizi per conto terzi”

Programma 1 “Servizi per conto terzi – Partite di giro”

Il programma comprende le spese per ritenute fiscali, previdenziali ed assistenziali dei dipendenti e delle indennità corrisposte ai Consiglieri regionali, dei vitalizi e dei consulenti. Altre ritenute di natura diversa, sia per applicazione di sentenze dell’autorità giudiziaria che per pignoramenti presso terzi su iniziativa di Equitalia.

Previsioni iniziali	Euro	14.747.300,00
Previsioni definitive	Euro	14.947.300,00
Impegni al 31/12/2016	Euro	11.661.183,73
FPV	Euro	0,00
Pagamenti in conto competenza	Euro	11.632.113,67
Residui passivi di nuova formazione	Euro	29.070,06

USCITE SUDDIVISE PER TITOLI

Secondo la classificazione delle spese per natura, di seguito è evidenziata la dinamica, tra previsioni iniziali, previsioni definitive e impegni, dei titoli della spesa relativa all’esercizio 2016:

Titoli	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni al 31/12/2016	% di realizzazione
I - Spese correnti	59.400.444,71	68.353.817,37	51.887.744,52	75,91%
II - Spese conto capitale	595.000,00	589.000,00	301.484,93	51,19%

6. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2016

Il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio 2016 è costituito dal fondo di cassa esistente al 31 dicembre, maggiorato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi, al netto del fondo pluriennale vincolato risultante alla medesima data.

Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, vincolati, accantonati e destinati.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione, tra le altre, le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa. Per le regioni i vincoli sono previsti solo dalla legge statale;
- b) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- c) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. I vincoli attribuiti dalla regione con propria legge regionale sono considerati "vincoli formalmente attribuiti dalla regione e non "vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili".

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita, dagli accantonamenti per le passività potenziali derivanti dal contenzioso legale esistente a fine esercizio (fondi per rischi e oneri).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono state accantonate. Quando si accerterà che la spesa potenziale non potrà più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione sarà liberata dal vincolo.

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, ed è utilizzabile con provvedimento di variazione del bilancio solo a seguito dell'approvazione consiliare del rendiconto.

La quota libera del risultato di amministrazione deve essere prioritariamente destinata alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

L'esercizio finanziario 2016 si chiude con un avanzo di amministrazione di euro 14.759.734,05.

Sull'avanzo gravano i seguenti vincoli, per complessivi euro 578.906,56:

1. euro 530.055,47 per i trasferimenti che il Co.Re.Com. Calabria ha ricevuto dall'Ag.Com. per lo svolgimento delle funzioni ad esso delegate;
2. euro 48.851,09 per le somme iscritte nel bilancio 2016 per il finanziamento delle spese di personale dei gruppi consiliari sulla base della L.R. n. 13/2002 e ss.mm.ii, di cui euro 8.419,04 relative all'anno 2015;

Sull'avanzo gravano i seguenti *accantonamenti*, per complessivi *euro 7.300.000,00*:

1. *euro 1.630.000,00* per fondi accantonati sull'avanzo 2015, non applicati al bilancio 2016, per far fronte a spese legali e riconoscimenti di debiti fuori bilancio derivanti dal contenzioso esistente al 31.12.2015;
2. *euro 1.215.112,81* per fondi accantonati sull'avanzo 2015, non applicati al bilancio 2016, destinati all'effettuazione di spese in conto capitale (rifacimento del parcheggio coperto dotato di pensiline dove verranno installati i pannelli solari che consentiranno il raggiungimento di un'autonomia pari al 35% del fabbisogno elettrico e per l'adeguamento della sede del Consiglio alla normativa antincendio) rinviata all'esercizio 2016;
3. *euro 1.300.000,00* per economie sugli stanziamenti dei fondi per passività potenziali (per euro 1.000.000,00) e rischi di soccombenza di spese legali e debiti fuori bilancio (per euro 300.000,00), impinguati mediante l'applicazione dell'avanzo 2015 al bilancio 2016;
4. *euro 3.154.887,19* per *fondi accantonati sull'avanzo 2016* per far fronte a spese legali e riconoscimenti di debiti fuori bilancio derivanti dal contenzioso esistente al 31.12.2016, comunicato dal dirigente del settore legale con nota prot. gen. n. 23194 del 29.05.2017.

Sull'avanzo grava, infine, l'accantonamento di euro 597.875,74 destinato agli investimenti per la realizzazione di opere necessarie all'adeguamento antincendio della sede del Consiglio regionale.

I **fondi liberi** dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2016, pari a **euro 6.282.951,75**, saranno destinati con atto successivo, anche sulla base della certificazione resa dal Collegio dei Revisori dei Conti dei risparmi conseguiti con il Piano di riqualificazione della spesa per l'esercizio 2016.

6.1 PIANO DI RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA 2016

Con la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Calabria n. 7 del 31/03/2016 è stato approvato il piano di riqualificazione della spesa triennio 2016-2018 ai sensi dell'art. 16, comma 4 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111.

Ai sensi dell'art. 16, comma 5, del Decreto Legge n. 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, spetta all'Organo di Revisione dell'Ente la certificazione dei risparmi conseguiti con il piano di cui al comma 4 sopra citato.

Sulla base della certificazione del Collegio dei Revisori dei Conti acquisita al prot. gen. n. 23219 del 29.05.2017 il Consiglio regionale ha conseguito risparmi per euro 3.344.751,00. Tali risparmi potranno essere utilizzati, per l'importo massimo del 50 per cento per la contrattazione integrativa, ovvero essere integralmente destinati a compensare parzialmente le somme contestate dal MEF a

seguito alla verifica amministrativo-contabile disposta dal Dipartimento della R.G.S. – Servizi ispettivi di Finanza pubblica - dal 30 settembre al 20 dicembre 2013 per gli anni 2008-2012.

6.2. DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2016 il Consiglio regionale ha avviato il procedimento di ricognizione di debiti esistenti ricadenti nelle fattispecie di debiti fuori bilancio con il coinvolgimento dei dirigenti delle strutture amministrative del Consiglio regionale.

Con deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale nn. 46 e 47 del 06.10.2016 è stata riconosciuta la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive di condanna la cui esistenza è stata comunicata:

- dal Segretario Generale, con note prot. gen. n. 27229 del 05.07.2016, n. 31572 e n. 31577 del 05.08.2016, per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da: sentenza esecutiva di condanna n. 229/2016 del Tribunale di Reggio Calabria II Sez. Civile, sentenza esecutiva di condanna n. 722-723/2016 del T.A.R. Calabria sez. di Reggio Calabria, sentenza esecutiva di condanna n. 231/2016 Tribunale di Reggio Calabria II Sez. Civile, per un importo totale di euro 35.604,74;
- dal dirigente del Settore Risorse Umane, con nota prot. gen. n. 29237 del 20.07.2016, per il riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza esecutiva di condanna n.697/2016 del Tribunale di Reggio Calabria sez. Lavoro, per euro 5.786,18;
- dal dirigente del settore Risorse Umane, con nota prot. gen. n. 36858 del 28/09/2016, per il riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza esecutiva di condanna n.821/2016 Tribunale di Reggio Calabria Sez. Lavoro per euro 27.802,91.

Ai sensi dell'articolo 73 del D. Lgs. n. 118/2011 così come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, il Consiglio regionale ha approvato con legge regionale 23 novembre 2016, n. 37 il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio relativi alle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 46 e 47 del 06.10.2016, per euro 69.193,83.

Nel corso dell'esercizio corrente, con deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale nn. 3, 4, 5 e 6 del 27.01.2017 è stata riconosciuta la legittimità di debiti fuori bilancio la cui esistenza è stata comunicata:

- dal Segretario Generale, con nota prot. gen. n. 24975 del 17.06.2016, per il riconoscimento del debito fuori bilancio derivante da prestazioni legali prive del relativo impegno di spesa, per euro 2.854,80;
- il dirigente del settore Risorse Umane, con nota prot. gen. nn. 26458 e 26460 del 13.06.2016, per il riconoscimento di due debiti fuori bilancio derivanti da procedure di comando prive del relativo impegno di spesa, per euro 30.893,39;
- dal Segretario Generale, con nota prot. gen. 4030 del 27.01.2017, per il riconoscimento di due debiti fuori bilancio derivanti da prestazioni legali prive del relativo impegno di spesa, per euro 40.651,08

- il dirigente del settore Risorse Umane, con nota prot. gen. n. 26461 del 13.06.2016, il dirigente del settore risorse umane per il riconoscimento del debito fuori bilancio derivante da prestazioni di lavoro accessorio, per euro 11.480,16.

Ai sensi dell'articolo 73 del D. Lgs. n. 118/2011 così come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, il Consiglio regionale ha approvato con legge regionale 9 maggio 2017 2016, n. 12 il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio relativi alle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza nn. 3-4-5 e 6 del 27.01.2017, per euro 85.879,43 .

Infine, in data 05.04.2017 sono state presentate all'Ufficio di Presidenza n. 2 proposte per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio la cui esistenza è stata comunicata:

- dal Segretario Generale, con nota prot. gen. 15172 del 4.4.2017, per il riconoscimento del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva n. 964/2016 del Tribunale di Reggio Calabria Sezione Lavoro, per euro 3.647,80;
- dal dirigente del settore Provveditorato, economato e contratti, con note prot. gen. n.33864 del 7.09.2016, n. 35859 del 21.09.2016 e n. 36154 del 23.09.2016 per il riconoscimento del debito fuori bilancio derivante da prestazioni di servizi privi del relativo impegno di spesa per euro 32.467,18.

7. FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il Consiglio regionale della Calabria non ha effettuato accantonamenti al *fondo crediti di dubbia esigibilità* poiché i residui attivi conservati al 31 dicembre 2016 non evidenziano le caratteristiche indicate nel principio contabile indicato nell'allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011.

8. FONDI SPESE E RISCHI FUTURI

Fondo oneri derivanti da contenziosi

L'accantonamento al fondo per il pagamento di potenziali oneri derivanti da contenziosi è stato effettuato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria di cui allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118/2011.

Sulla base della ricognizione del contenzioso in cui il Consiglio regionale è parte, le cui risultanze sono state trasmesse con nota prot. gen. n. 23194 del 29.05.2017 dal dirigente del Settore Legale, è risultato che l'importo delle passività potenziali esistenti al 31.12.2016 ammonta a circa 7.900.000,00 di euro.

Valutata la numerosità dei contenziosi in essere (circa 65), gli importi del *petitum* e le notizie, alla data odierna, circa la definizione di alcuni contenziosi in essere e di quelli che potrebbero essere definiti nel corso dell'esercizio 2016, si è ritenuto opportuno incrementare l'importo del fondo oneri derivanti da contenziosi, da euro 2.000.000,00 accantonati con l'avanzo dell'esercizio 2015 (di cui euro 70.000,00 utilizzati nel corso dell'esercizio 2016) ad euro 5.084.887,19.

Fondo oneri derivanti da passività potenziali

L'accantonamento al fondo oneri per il pagamento di passività potenziali è stato effettuato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità economico-patrimoniale di cui allegato 4/3 al decreto legislativo n. 118/2011.

Sulla base della comunicazione effettuata dal dirigente del Settore Risorse Umane con nota prot. gen. n. 40765 del 21.10.2016 è stata rilevata l'esistenza di passività potenziali per euro 989.039,51 relative a contribuzioni previdenziali a carico ente e a carico dipendente da versare all'Inps sul salario accessorio del personale comandato presso le strutture speciali del Consiglio regionale per gli anni 2006-2010.

Pertanto si è ritenuto necessario accantonare la somma di euro 1.000.000,00 al fondo oneri per passività potenziali.

9. SPESE PER IL PERSONALE

Di seguito si dà evidenza del rispetto nell'esercizio 2016 dei seguenti limiti riguardanti la spesa del personale del Consiglio regionale:

- a) Vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminate:

Prospetto variazioni del personale in servizio intervenute negli ultimi due esercizi		
	2015	2016
Dipendenti (rapportati ad anno)	360	358
Spesa per personale	14.660.508,96	15.412.043,47
Spesa corrente * (dati Titolo I rendiconto armonizzato)	58.141.823,55	51.887.744,52
Costo medio per dipendente	40.723,64	43.050,40
Incidenza spesa personale su spesa corrente	25,22%	29,70%

Nel corso dell'anno 2016 sono cessati dal servizio, per diverse cause:

- n. 1 dipendente di categoria C1;
- n. 1 dipendente di categoria B1.

Nell'anno 2016 non sono state attivate procedure di comando sulla struttura burocratica.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2016 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

- b) Vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa:

RISPETTO LIMITI		
(Art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010 convertito dalla L. n. 122/2010)		
	Impegni 2009	Impegni 2016
Personale a tempo determinato	-	-
Personale in convenzione	-	-
Contratti di collaborazione coordinata e continuativa/a progetto	7.979.789,00	4.559.050,10
personale di altre amm.ni comandato presso le Stutture Speciali		523.093,42
TOTALE PARZIALE	7.979.789,00	5.082.143,52
Contratti formazione-lavoro	-	-
altri rapporti formativi	-	-
somministrazione di lavoro	434.522,62	-
lavoro accessorio di cui all'art. 70 co. 1 lett. d) d.Lgs 273/2003	-	-
LSU-LPU e cantieri di lavoro *	-	-
TOTALE PARZIALE	434.522,62	-
TOTALE COMPLESSIVO	€ 8.414.311,62	€ 5.082.143,52

c) Obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006:

Spese per il personale (art. 1, commi 557, e 557 quater L. n. 296/2006 e s.m.i)	Spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2016
Retribuzioni lorde persnale a tempo indeterminato e determ.	15.821.219,67	13.285.173,52
Spese per co.co.co.ealtre forme di lavoro flessibile	6.992.659,00	4.924.934,72
Oneri riflessi a carico del datore per contributi obbligatori	5.340.772,67	4.348.413,07
Irap	1.855.925,33	1.455.475,78
Oneri nucleo familiare, buoni pasto e spese equo indennizzo	468.719,67	371.443,30
Rimborsi ad altre PP.AA. per personale in posizione di comando	1.880.032,67	157.208,80
Spese personale socieà in house Portanova Spa *	1.472.466,35	1.061.676,00
Altre spese incluse	677.132,00	301.790,84
Totale spese di personale	34.509.597,36	25.906.116,03
Spese per formazione e rimborso missioni	269.574,67	52.274,00
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	370.757,00	656.180,75
Spese rimborsate per il personale comandato presso altre PP.AA.	62.707,67	236.035,14
Totale spese escluse	703.039,34	944.489,89
Spese soggette al limite (c. 557)	33.806.558,02	24.961.626,14
Spese correnti **	74.492.706,48	51.887.744,52
Incidenza % su spese correnti	46,55%	49,93%

* Nuova determinazione sulla base della sentenza della Corte dei Conti, SSRR. N. 27/CONTR/11 del 12 maggio 2011. I dati sono stati estrapolati dai bilanci della società in house

** Importo determinato secondo la classificazione delle spese dell'esercizio 2014 (antecedente all'armonizzazione degli schemi di bilancio).

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura

proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

10. RIDUZIONE DEI COSTI DELLA POLITICA

Con l'avvio della X legislatura, nel mese di novembre 2014, il numero dei Consiglieri regionali è stato ridotto da 50 a 31, per effetto della modifica dell'articolo 15 dello Statuto approvata con la L.R. 6 luglio 2015, n. 15.

Per i Consiglieri della X legislatura risulta abolito l'istituto dell'assegno vitalizio ai sensi dell'art. 5 e 6 della L.R. 7 ottobre 2011, n. 38.

Inoltre, il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, ai fini del coordinamento della finanza pubblica, ha individuato dei parametri per la riduzione dei costi della politica.

L'articolo 2 del d.l. 174/2012 ha disposto, infatti, la definizione degli importi dell'indennità di funzione, dell'indennità di carica e delle spese per l'esercizio del mandato dei consiglieri e degli assessori regionali, in modo che non eccedano complessivamente l'importo riconosciuto dalla regione più virtuosa.

L'articolo 2, comma 1, della legge regionale 10 gennaio 2013, n. 1, che ha modificato l'art. 1 della legge regionale n. 3/1996, ha così modificato gli importi degli emolumenti dei Consiglieri regionali a partire dall'esercizio 2013:

	Indennità di carica al lordo	Indennità di funzione al lordo	Spese di esercizio del mandato	Totale
Presidente della Regione e Presidente del Consiglio regionale	€ 5.100,00	€ 2.700,00	€ 6.000,00	€ 13.800,00
Vice Presidente della Giunta e del Consiglio regionale e Assessori	€ 5.100,00	€ 2.000,00	€ 6.000,00	€ 13.100,00
Presidente di Commissione consiliare, Segretario Questore e Presidente di Gruppo consiliare	€ 5.100,00	€ 1.500,00	€ 6.000,00	€ 12.600,00
Consigliere regionale	€ 5.100,00	€ 0,00	€ 6.000,00	€ 11.100,00

La spesa dei Gruppi consiliari è disciplinata dalla legge regionale 15 marzo 2002, n.13 "Testo unico della struttura e finanziamento dei Gruppi Consiliari", modificata dai commi 1 e 2 dell'articolo 1 della legge regionale 10 gennaio 2013, n.1 (comma 1 e 2 art. 1) che ha ridefinito:

- il contributo per il funzionamento dei gruppi il cui importo è fissato nella misura di €5.000,00 per anno per ciascun consigliere iscritto al Gruppo, oltre ad un importo complessivo pari ad €. 0,05 per abitante per tener conto delle dimensioni del territorio e della popolazione residente nella regione (art. 4 L.R. n. 13/2002)

- Il contributo per la spesa per il personale dei gruppi, il cui tetto massimo in termini finanziari equivalere al costo di un'unità di personale di categoria D, posizione economica 06 (compresi gli oneri a carico dell'Ente, senza posizione organizzativa) per ciascun consigliere regionale. (art. 4 bis L.R. n. 13/2002).

Con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 25 del 26 maggio 2016 è stato determinato il costo di un'unità di categoria D6, per come previsto dal comma 1 dell'art. 4 bis della L.R. n.13/2002, al fine di stabilire il tetto massimo della spesa annua per il personale dei Gruppi consiliari della X legislatura, pari ad €. 1.328.671,78.

Di seguito il prospetto della spesa per il funzionamento e la spesa per il personale dei Gruppi consiliari sostenuta nell'esercizio 2016:

Gruppo Consiliare	Spese di funzionamento	Spesa personale - fondi 2016	Spese di personale - fondi 2015	Totale
Partito Democratico	81.597,60	428.603,80	n.d.	510.201,40
Oliverio Presidente	40.798,80	211.005,24	79.948,18	331.752,22
Democratici Progressisti	24.479,28	128.394,47	16.723,47	169.597,22
Calabria in Rete	8.159,76	41.884,29	-	50.044,05
La Sinistra	8.159,76	35.912,26	3.288,58	47.360,60
Forza Italia	24.479,28	122.404,18	10.700,50	157.583,96
Casa della Libertà	24.479,28	125.932,00	20.907,31	171.318,59
Nuovo Centro Destra	24.479,28	116.014,28	33.491,02	173.984,58
Misto	16.319,52	81.540,76	6.162,08	104.022,36
Totale	252.952,56	1.291.691,28	171.221,14	1.715.864,98

La Corte dei Conti, con Deliberazioni n. 38-39-40-41-42-43-44-45-46 del 20 aprile 2017, ha accertato e dichiarato la regolarità dei rendiconti presentati dai Gruppi consiliari per l'esercizio 2016, ai sensi dell'articolo 1, comma 12, del D.L. n. 174/2012.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 10, del decreto legge n. 174/2012, al rendiconto del Consiglio regionale sono allegati i rendiconti dei Gruppi consiliari.

11. ALTRE SPESE

La spesa complessiva nell'esercizio 2016 per le indennità di funzione ed il rimborso delle missioni dei componenti il Co.Re.Com., compresi i rimborsi per missioni, è stata pari ad euro 43.471,00. L'organo è stato nominato con decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 9 del 15 giugno 2016.

Per le funzioni delegate assegnate da Ag.Com. al Co.Re.Com. Calabria sono state riscosse nell'anno 2016 risorse per euro 138.527,94. La differenza tra il contributo erogato nell'esercizio 2016, la quota di avanzo dell'esercizio 2015 applicata al bilancio 2016 con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 6 ottobre 2016 e la somma impegnata al 31.12.2016, pari ad euro 63.079,34, è stata vincolata nell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2016.

La spesa complessiva per le indennità di funzione dei componenti della Commissione Regionale Pari Opportunità fra uomo e donna (L.R. n. 4/1987) sostenuta nell'esercizio 2016 è stata pari a euro 21.477,20. La Commissione è stata nominata con decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 16 del 14 ottobre 2016.

La spesa per il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza (L.R. 12 novembre 2004, n.28) nell'esercizio 2016 è stata pari ad euro 11.250,00 per le spese d'ufficio e ad euro 10.710,00 per l'indennità. Il Garante è stato nominato con decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 1 del 19 aprile 2016.

La spesa sostenuta nell'esercizio 2016 per i compensi del Collegio dei Revisori dei Conti (L.R. n. 2/2013) è stata pari ad €. 167.590,37.

12. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, all'articolo 6, ha previsto limiti per le spese di: studi e incarichi di consulenza, relazioni pubbliche, convegni mostre pubblicità e rappresentanza, missioni, attività di formazione, acquisto, manutenzione e noleggio di autovetture.

Tali limiti sono posti con riferimento alla spesa sostenuta nel 2009. È fatto, inoltre, divieto di effettuare spese per sponsorizzazione.

Successivamente, l'articolo 5 del D.L. 95/2012 ha stabilito ulteriori limiti per le spese che si riferiscono all'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio delle autovetture con riferimento alla spesa sostenuta nell'anno 2011.

L'articolo 1, comma 141 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, ha disposto, inoltre, che le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili. La legge di stabilità 2013 ha, inoltre, introdotto il divieto per le amministrazioni pubbliche di acquistare autovetture o stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture, fino al 31 dicembre 2014. Tale divieto è stato successivamente prorogato, prima con il decreto legge n. 101/2013 e poi con la legge di stabilità 2016 (L. 208/2015), fino al 31 dicembre 2016.

Sono poi intervenuti il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101 e il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, che hanno ridefinito i vincoli alla spesa delle pubbliche amministrazioni.

Tale disciplina normativa ha suscitato seri dubbi di legittimità costituzionale, atteso che la giurisprudenza costituzionale (sentenza n. 417/2005) pur riconoscendo carattere incontestabile al *“potere del legislatore statale di imporre agli enti autonomi, per ragioni di coordinamento finanziario connesse ad obiettivi nazionali, condizionati anche da obblighi comunitari, vincoli alle politiche di bilancio”*, ha decretato che lo Stato possa stabilire un *“tetto”* complessivo che lasci agli enti ampia libertà di allocazione delle risorse tra i diversi ambiti e obiettivi di spesa.

Le disposizioni di cui al citato articolo 6 del D.L. 78/2010, pertanto, non si applicano in via diretta alle regioni, per le quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica ed in sede di bilancio di previsione 2016 è stato definito un limite unico di spesa, dato dalla somma dei limiti delle singole voci soggette a vincolo. In tal modo, è stato possibile rimodulare, nell'ambito della spesa complessiva massima ammissibile, l'ammontare delle singole tipologie di spesa soggette a vincolo.

Il limite complessivo di spesa per il 2016, determinato sulla base delle disposizioni citate è quantificato in euro 736.178,34. Le spese sostenute ammontano a euro 596.029,32. Il prospetto sotto riportato dettaglia la spesa sostenuta:

Tipologia spesa	Spesa considerata come limite	Riduzione disposta	Limite esercizio 2016	Impegni 2016	Risparmi / Sforamento
Studi e consulenze	490.000,00	80,00%	98.000,00	118.563,54	-20.563,54
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.904.200,00	80,00%	380.840,00	343.904,93	36.935,07
Mobili e arredi	615.111,44	80,00%	123.022,29	58.949,87	64.072,42
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	150.000,00	50,00%	75.000,00	20.628,80	54.371,20
Formazione	50.000,00	50,00%	25.000,00	31.623,62	-6.623,62
Autovetture (acquisto e manutenzione)	114.386,84	70,00%	34.316,05	22.358,56	11.957,49
Totale	3.323.698,28		736.178,34	596.029,32	140.149,02

13. ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO

Al fine di prevenire il formarsi di ritardi dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, il decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale), ha previsto che alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni sia allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Per l'anno 2016, il Consiglio regionale ha effettuato pagamenti entro la scadenza per il 58% delle fatture e delle note di variazione ricevute, considerando per scadenza il termine dei 30 giorni come determinato dal d.lgs. 231/2002 o, nelle transazioni commerciali con alcune imprese in cui sono stati pattuiti termini diversi per il pagamento, comunque nel limite dei 60 giorni, nei termini così definiti.

Difatti, il numero delle relative note di variazione e fatture pagate nell'esercizio 2016 è stato pari a 813, di cui 483 entro il termine di scadenza e 330 oltre il termine di scadenza.

Secondo quanto previsto dall'art. 33 del d.lgs. 33/2013, il Consiglio regionale provvede, con cadenza annuale, a pubblicare sul proprio sito istituzionale un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture denominato "indicatore di tempestività dei pagamenti".

La Circolare MEF 22 luglio 2015 ha fornito chiarimenti sul calcolo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti secondo quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 22 settembre 2014 che, agli articoli 9 e 10 specificano lo schema tipo e le modalità di pubblicazione dell'indicatore annuale e trimestrale di tempestività dei pagamenti, indicando cosa calcolare, in quale formato pubblicare il dato ed entro quali tempi.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è definito in termini di "ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture". Il calcolo dell'anzidetto rapporto, che deve tenere conto di tutte le transazioni commerciali pagate nel periodo di riferimento, si fonda sui seguenti elementi:

- a numeratore: la somma dell'importo di ciascuna fattura o richiesta di pagamento di contenuto equivalente pagata moltiplicato per la differenza, in giorni effettivi, tra la data di pagamento della fattura ai fornitori e la data di scadenza;
- a denominatore: la somma degli importi pagati nell'anno solare o nel trimestre di riferimento.

Inoltre, l'indicatore di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali, riferito all'amministrazione nel suo complesso, attribuisce un peso maggiore ai casi in cui sono pagate in ritardo le fatture che prevedono il pagamento di somme più elevate.

Per l'anno 2016, l'indice è stato calcolato sulla base della previsione normativa del decreto medesimo, relativo alle fatture pagate dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2016, quale media aritmetica dei giorni intercorrenti tra la data di ricevimento della fattura e quella di emissione del mandato di pagamento o del bonifico in caso di pagamento con procedura economale.

L'indice è pari a 11,96 come da prospetto seguente:

Totale Generale	6.379.565,59
Moltiplicatore su Data trasmissione Distinta	76.298.080,70
Indicatore su Data Distinta	11,96

14. NOTA INTEGRATIVA ALLO STATO PATRIMONIALE E AL CONTO ECONOMICO REDATTI AL 31.12.2016

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) al Titolo I articolo 2 prevede che le Regioni adottino la contabilità finanziaria cui affiancano, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale.

La presente nota integrativa contiene le informazioni richieste dal D. Lgs. n.118/2011. Fornisce, inoltre le informazioni supplementari, anche se non specificamente richieste da disposizioni di legge, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della gestione dell'esercizio 2016 e in ottemperanza al postulato della chiarezza del bilancio.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono stati redatti analizzando gli impegni, liquidati o liquidabili, e gli accertamenti secondo l'articolazione degli stessi al quinto livello del piano finanziario. Facendo riferimento alla matrice di correlazione del piano dei conti 2016, gli impegni e gli accertamenti sono stati classificati in base alle rispettive voci di costo/ricavo, debito/credito e relativo pagamento/riscossione.

Sulla base delle risultanze del rendiconto finanziario sono state rilevate le insussistenze dell'attivo e del passivo derivanti dal riaccertamento, rispettivamente, di minori residui attivi e di minori residui passivi.

Con la nota prot. gen. n. 9365 del 28/02/2016 il dirigente del settore Provveditorato, Economato e Contratti ha trasmesso i prospetti dei beni inventariali aggiornati al 31.12.2016.

Criteri di valutazione adottati per la redazione dello stato patrimoniale

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi ai principi di prudenza e competenza, tenendo conto della funzione economica dell'elemento attivo e passivo considerato e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e vengono a scadenza, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti (incassi e pagamenti).

I criteri di valutazione adottati sono sintetizzati nella tabella che segue:

Posta di bilancio	Criterio di valutazione
Immobilizzazioni materiali	Sono iscritte al costo di acquisto, inclusi i costi accessori e l'IVA in quanto non detraibile. Sono esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento. Sono state applicate le aliquote di ammortamento previste dalla circolare MEF n. 4 del 26.01.2010. Per i cespiti acquistati nell'anno ci si è avvalsi della facoltà di dimezzare forfettariamente l'aliquota normale di ammortamento. Per i cespiti di valore inferiore a euro 516,46 ci si è avvalsi della facoltà di ammortizzare integralmente il bene nell'esercizio in cui lo stesso è divenuto disponibile e pronto per l'uso. Le eventuali spese di manutenzione e riparazione aventi natura incrementativa e le spese relative a beni inventariati sono imputate all'attivo patrimoniale e ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni cui si riferiscono.
Immobilizzazioni finanziarie	Sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio si ritengono durevoli. Le partecipazioni in imprese controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 del codice civile. Nel caso in cui non risulti possibile acquisire il bilancio di esercizio necessario per l'adozione del metodo del patrimonio netto, la partecipazione è iscritta al costo di acquisto.
Crediti	Sono esposti al presumibile valore di realizzo.
Rimanenze	Sono valutate al minore fra il costo e il valore presumibile di realizzazione desunto
Disponibilità liquide	Sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.
Ratei e risconti	Sono determinati in proporzione al periodo temporale di competenza del costo o del ricavo comune a due o più esercizi.
Patrimonio netto	È composto dal fondo di dotazione, riserve e dal risultato economico
Debiti	Sono rilevati al loro valore nominale.
Fondi per rischi e oneri	Sono inseriti sulla base della valutazione sulla necessità di accantonare somme a copertura di perdite o debiti aventi natura determinata, esistenza certa o probabile ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla data di chiusura dell'esercizio.
Ricavi e costi	Sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti.
Imposte sul reddito	Sono determinate secondo le norme e le aliquote vigenti.

14.1 STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Lo stato patrimoniale attivo è costituito dalle immobilizzazioni, dall'attivo circolante e dai ratei e risconti attivi. Al 31 dicembre 2016 il totale è pari a 70.322.251,02.

IMMOBILIZZAZIONI

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali e immateriali tra le immobilizzazioni è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Al riguardo è opportuno segnalare che, sulla base dei prospetti riepilogativi e di raccordo e della relazione trasmessa dal dirigente del Settore Provveditorato, Economato e Contratti con nota prot. gen. n. 1631 del 15.04.2016, aggiornata dalla nota prot. gen. n. 9365 del 28/02/2016, sono stati inseriti nello stato patrimoniale attivo al 31.12.2015 del Consiglio regionale i seguenti beni:

- n. 3 fabbricati sedi istituzionali del Consiglio regionale (Palazzo Campanella sito in Reggio di Calabria alla Via Cardinale Portanova e n. 2 appartamenti siti in Roma, alla Via dei Bergamaschi n. 59);
- n. 2 terreni siti in Reggio Calabria nelle aree adiacenti a Palazzo Campanella;
- patrimonio bibliografico presente nel Polo Culturale "Mattia Preti", che consta in numero 35801 volumi, suddivisi in 30991 monografie, di cui 117 della sezione "Antichi e Rari", comprendenti 28 libri antichi ed i restanti 89 opere di pregio edite in tiratura limitata e numerata, e da 649 testate periodiche, comprendenti 4810 fascicoli. Il valore iscritto tra gli "Altri beni materiali" è pari ad €.1.980.500,00 e deriva dalla stima effettuata dal Sistema Bibliotecario Vibonese secondo gli standard ed i coefficienti in uso presso gli istituti culturali, acquisita al prot. gen. n. 38093 del 04.09.2014.
- Gli oggetti di pregio, opere pittoriche acquisite e in alcuni casi donati, sono stati iscritti al valore storico, escludendo però l'ammortamento nell'ottica di un'eventuale valutazione da parte dell'U.T.E. Il valore iscritto tra gli "Altri beni materiali" è pari ad €. 1.241.758,82.

Le **immobilizzazioni materiali** sono iscritte in bilancio applicando i principi contabili contenuti nell'allegato 4/3 del D. Lgs. 118/2011. In particolare, i beni immobili sono stati valutati secondo quanto riportato nel paragrafo 9.3 mentre le quote di ammortamento sono state desunte dal punto 4.18 del medesimo allegato.

Gli altri beni sono stati inseriti al costo di acquisizione dei beni al netto del fondo di ammortamento. Circa le aliquote di ammortamento, sono state adottate di cui alla Circolare M.E.F., Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. 4 del 26.01.2010.

A seguito dell'applicazione delle predette aliquote, sono stati calcolati ammortamenti per il 2016, per un importo complessivo pari a euro 1.198.326,28.

Immobilizzazioni materiali		Valore al 01/01/2016	Valore al 31/12/2016
1	Beni demaniali	0,00	0,00
2	Altre immobilizzazioni materiali	36.694.235,12	35.673.533,32
2.1	Terreni	417.861,39	417.861,39
2.2	Fabbricati	31.298.297,60	30.428.494,05

2.3	Impianti e macchinari	235.658,40	219.323,43
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	374.397,84	346.183,47
2.5	Mezzi di trasporto	9.856,96	0,00
2.6	Macchine per ufficio e hardware	276.920,00	310.401,83
2.7	Mobili e arredi	858.418,11	718.796,40
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
2.9	Diritti reali di godimento	0,00	0,00
2.99	Altri beni materiali	3.222.824,82	3.232.472,75
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni materiali		36.694.235,12	35.673.533,32

Il valore dei beni immobili materiali al 31/12/2016 è il seguente:

Categoria di Beni	Costo storico aggiornato al 31/12/2015	Acquisti esercizio 2016 - b)	Costo storico al 31/12/2016 a)+b)	F/di ammort. Al 31/12/2015	Ammortam. anno 2016	Valore residuo al 31/12/2016
Fabbricati	44.587.733,40	-	44.587.733,40	13.289.435,89	891.754,67	30.406.542,84
Terreni	417.861,39	-	417.861,39	-	-	417.861,39
Mezzi di trasporto	106.423,40	-	106.423,40	96.566,44	9.856,96	-
Mobili e arredi	2.554.495,75	24.857,79	2.579.353,54	1.696.077,64	164.479,61	718.796,29
Impianti e macchinari	326.699,50	-	326.699,50	91.041,10	16.334,97	219.323,43
Attrezzature	573.235,66	549,00	573.784,66	198.837,82	28.763,37	346.183,47
Macchine per ufficio	16.893,66	1.354,20	18.247,86	4.247,10	864,21	13.136,55
Hardware	1.668.406,00	119.264,33	1.787.670,33	1.404.132,56	86.272,49	297.265,28
Oggetti di valore	1.243.758,82	-	1.243.758,82	2.000,00	-	1.241.758,82
Altri beni materiali (libri)	1.981.066,00	9.647,93	1.990.713,93	-	-	1.990.713,93
Costi di manutenzione straordinaria	-	21.951,21	21.951,21	-	-	21.951,21
TOTALI	53.476.573,58	177.624,46	53.654.198,04	16.782.338,55	1.198.326,28	35.673.533,21

Le **immobilizzazioni finanziarie** sono costituite dal:

- Valore del capitale sociale della società in house "Portanova S.p.A.";
- Valore al 31.12.2016 di n. 2 polizze di investimento stipulate con la società AXA MPS Assicurazioni S.p.A.

Immobilizzazioni Finanziarie		Valore al 01/01/2016	Valore al 31/12/2016
1	Partecipazioni in:	0,00	0,00
a)	Imprese controllate	0,00	0,00
b)	Imprese partecipate	120.000,00	120.000,00
c)	Altri soggetti	0,00	0,00
2	Crediti verso	0,00	0,00
a)	Altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b)	Imprese controllate	0,00	0,00
c)	Imprese partecipate	0,00	0,00
d)	Altri soggetti	0,00	0,00
3	Altri Titoli	2.615.939,05	2.591.057,13
Totale immobilizzazioni finanziarie		2.735.939,05	2.711.057,13

ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante è costituito dalle rimanenze, dai crediti e dalle disponibilità liquide per un totale al 31 dicembre 2016 pari a euro 31.937.660,57.

Crediti

I crediti di funzionamento sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili e corrispondono ai residui attivi iscritti nel conto del bilancio al 31 dicembre 2016.

I crediti esistenti al 01.01.2016 sono stati riclassificati sulla base dello schema adottato per il corrente esercizio finanziario, tenuto conto della classificazione dei relativi accertamenti iscritti nel conto del bilancio al quinto livello del piano finanziario dei conti 2016.

Crediti		Valore al 01/01/2016	Valore al 31/12/2016
1	Crediti di natura tributaria	0,00	0,00
a)	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00
b)	<i>Altri crediti da tributi</i>	0,00	0,00
c)	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	8.431.655,69	22.758.908,20
a)	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	8.430.000,00	22.758.908,20
b)	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
c)	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
d)	<i>verso altri soggetti</i>	1.655,69	0,00
3	Verso clienti ed utenti	0,00	0,00
4	Altri Crediti	1.909.422,44	1.970.708,33
a)	<i>verso l'erario</i>	0,00	0,00
b)	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00
c)	<i>Altri</i>	1.909.422,44	1.970.708,33
Totale crediti		10.341.078,13	24.729.616,53

Nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2016 si rilevano: crediti per euro 24.729.616,53.

Tale voce comprende:

- crediti per trasferimenti da amministrazioni pubbliche, per euro 22.758.908,20, che corrispondono alla quota residua dei contributi per il funzionamento del Consiglio regionale a carico del bilancio regionale;

- crediti diversi, per euro 1.970.708,33, di cui euro 1.930.123,99 per crediti verso altre PP.AA. per personale del Consiglio comandato e crediti diversi per euro 40.584,34.

Rimanenze

Con nota protocollo n. 9362 del 28/02/2017, il dirigente del settore Provveditorato, Economato e Contratti ha trasmesso copia dell'inventario di magazzino alla data del 31/12/2016, contenente la quantificazione delle rimanenze finali in euro 45.143,54.

La valutazione delle rimanenze è stata effettuata al valore di costo di acquisto.

Disponibilità liquide

Il fondo di cassa presso la Tesoreria al 31 dicembre 2015, corrispondente alle risultanze del conto del Tesoriere alla medesima data, è pari a euro 13.561.499,75.

Nel corso del 2016 sono state registrate riscossioni per euro 56.349.519,18 e sono stati effettuati pagamenti per euro 62.756.149,28.

La differenza, sommata alle disponibilità liquide a inizio anno, ha portato ad un totale di disponibilità liquide al 31 dicembre 2016 pari a euro 7.154.869,65, presenti presso l'istituto tesoriere Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e corrispondenti alle scritture contabili dello stesso istituto.

Inoltre, Il Consiglio regionale risultare essere intestatario del c/c postale n. 90855800, dove al 31.12.2016 esistono disponibilità liquide per euro. 8.030,85.

	DISPONIBILITA' LIQUIDE	Valore al 01/01/2016	Valore al 31/12/2016
1	Conto di Tesoreria	13.561.499,75	7.154.869,65
a)	Istituto tesoriere	13.561.499,75	7.154.869,65
b)	Presso la Banca d'Italia	0,00	0,00
2	Altri depositi bancari e postali	7.741,22	8.030,85
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4	Altri conti c/o la tesoreria statale intestati all'Ente	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	13.569.240,97	7.162.900,50

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Nel 2016 non sono stati registrati ratei e risconti attivi.

14.2 STATO PATRIMONIALE PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto al 31.12.2016 è pari ad euro 51.527.189,77. Il "Fondo di dotazione", dato dalla differenza tra attivo e passivo, è iscritto nel patrimonio netto per l'importo di euro 49.767.275,83.

Nel patrimonio netto è, inoltre, iscritto il risultato economico dell'esercizio 2016 per euro 1.759.913,44.

DEBITI

I debiti sono esposti al loro valore nominale e sono iscritti nello stato patrimoniale se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate ed esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I debiti al 01/01/2016 sono stati riclassificati sulla base dello schema adottato per il corrente esercizio finanziario, tenuto conto della classificazione dei relativi impegni iscritti nel conto del bilancio al quinto livello del piano finanziario dei conti 2016.

Debiti		Valore al 01/01/2016	Valore al 31/12/2016
1	Debiti da finanziamento	0,00	0,00
a)	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00
b)	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00
c)	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00
d)	<i>verso altri finanziatori</i>	0,00	0,00
2	Debiti verso fornitori	1.506.517,26	910.018,01
3	Acconti	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	4.968.723,97	4.966.293,76
a)	<i>Enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00
b)	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	4.356.027,48	4.356.027,48
c)	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
d)	<i>imprese partecipate</i>	439.346,49	442.166,28
e)	<i>altri soggetti</i>	173.350,00	168.100,00
5	Altri debiti	4.930.153,90	6.833.862,29
a)	<i>Tributari</i>	267.102,59	0,00
b)	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	9.831,62	8.471,08
c)	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00
d)	<i>Altri</i>	4.653.219,69	6.825.391,21
TOTALE DEBITI		11.405.395,13	12.710.174,06

Nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2016 si registrano debiti pari a euro 12.710.174,06. La voce comprende:

- debiti verso fornitori: euro 910.018,01, di cui euro 465.826,28 per fatture da ricevere;
- debiti per trasferimenti e contributi ad amministrazioni pubbliche: euro 4.356.027,48 (si tratta in particolare di debiti per il rimborso della spesa del personale comandato da altre amministrazioni);
- debiti verso imprese partecipate: euro 442.166,28;
- debiti verso altri soggetti: euro 168.100,00 per patrocini e contributi;
- debiti per contributi da versare in qualità di sostituto d'imposta: euro 8.471,08;
- altri debiti: euro 6.825.391,21 per compensi produttività, straordinario, missioni e altre indennità al personale dipendente e addetto alle strutture speciali, per il rimborso del personale comandato presso le strutture speciali, per il compenso dei componenti degli organi istituzionali, oneri da contenzioso ecc...

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nel 2016 non si sono registrati ratei passivi né risconti passivi.

13.3 CONTO ECONOMICO

Nella redazione del Conto economico si è tenuto conto di quanto contenuto nel principio contabile applicato alla contabilità economico-patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.).

La voce "proventi da trasferimenti correnti", pari ad euro 58.219.770,66 comprende:

- i trasferimenti della Giunta regionale per il funzionamento del Consiglio regionale, per euro 58.000.000,00;
- i trasferimenti dell'Ag.Com per le funzioni delegate al Corecom Calabria, per euro 138.527,94;
- i trasferimenti dell' Inail per gli infortuni sul lavoro, per euro 322,40;
- I versamenti degli ex consiglieri dei contributi necessari per l'ottenimento del vitalizio, per euro 76.809,76;
- le entrate derivanti dalla riscossione del canone per la gestione del servizio "bar e ristorazione" per euro 4.110,56.

La voce "ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici", pari ad euro 8.000,00, comprende le entrate derivanti dalla riscossione dei canoni di fitto delle sale consiliari.

La voce "altri ricavi e proventi diversi", di euro 759.987,79, comprende:

- rimborsi ricevuti per spese di personale comandato in altre amministrazioni, per euro 236.035,14;
- entrate da recuperi vari su retribuzioni e indennità, per euro 18.328,37;
- altri proventi, per euro 505.624,28, di cui euro 497.282,25 relativi alle somme non spese nell'esercizio 2015 e restituite dall'Economo nell'esercizio 2016;

La voce “acquisto di materie prime e/o beni di consumo”, pari ad euro 268.337,70, comprende le spese per acquisto di giornali e riviste, carta, cancelleria e stampati, carburanti e lubrificanti, vestiario per i commessi d’aula, materiale informatico ecc...

La voce “prestazioni di servizi”, pari ad euro 9.802.536,86, comprende le indennità ed i rimborsi per i componenti degli organi istituzionali dell’ente, le indennità per i componenti delle strutture speciali, i compensi del Collegio dei revisori ei conti, le indennità per missioni e trasferte, le spese di pubblicità, rappresentanza, relazioni pubbliche e convegni, le spese per la formazione, per gli incarichi di consulenza, per le utenze di telefonia fissa e mobile, per l’energia elettrica, le spese per la manutenzione ordinaria di mobili, arredi, impianti, macchine per ufficio, autovetture e immobili, le spese di pulizia e vigilanza ecc...

La voce “utilizzo beni di terzi”, pari ad euro 126.692,14, riguarda le spese per il noleggio delle macchine fotocopiatrici, in uso agli uffici del Consiglio regionale.

La voce “trasferimenti correnti”, di euro 11.751.331,52, comprende le spese per gli assegni vitalizi (euro 8.190.001,05) e di reversibilità (euro 1.332.248,05), per i trasferimenti alla società in house (euro 1.724.079,86), ai gruppi consiliari (euro 252.952,56), per patrocinio e contributi (euro 160.800,00), per l’Associazione ex consiglieri (euro 80.000,00) e per il Garante per l’Infanzia (euro 11.250,00).

La voce “personale”, pari ad euro 26.239.762,11, comprende le retribuzioni, i contributi e tutte le indennità spettanti al personale addetto al Consiglio regionale, compresi i buoni pasto e gli assegni nucleo familiare.

La voce “ammortamenti”, pari ad euro 1.198.326,28, è relativa alle immobilizzazioni materiali.

La voce “variazione rimanenze” è negativa per euro 7.808,11.

La voce altri accantonamenti, pari ad euro 4.154.887,19, corrisponde alla parte di avanzo accantonata per:

- passività potenziali, euro 1.000.000,00
- debiti fuori bilancio e spese legali, euro 3.154.887,19.

La voce “oneri diversi di gestione”, pari ad euro 1.350.452,34, comprende le spese per imposte di bollo e registro, la tassa smaltimento rsu, i premi di assicurazione sugli immobili, per i dipendenti in missione e per i consiglieri ed assessori regionali, gli oneri da contenzioso, le spese per il rimborso del personale appartenente ad altre amministrazioni comandato nelle strutture speciali ecc...

La voce “altri proventi finanziari”, pari ad euro 87.881,29, comprende gli interessi attivi maturati sul conto di Tesoreria.

La voce “proventi straordinari”, pari ad euro 60.193,44 comprende le insussistenze del passivo (residui anni precedenti cancellati dalla contabilità con il riaccertamento dei residui al 31.12.2016), per euro 58.159,93, e maggiori residui attivi anni precedenti incassati, per euro 2.033,51.

La voce “oneri straordinari”, pari ad euro 798,65, comprende le insussistenze dell’attivo (residui anni precedenti cancellati dalla contabilità con il riaccertamento dei residui al 31.12.2016)

La voce “imposte”, pari ad euro 2.490.602,56, riguarda l'Irap pagata nell'esercizio 2016.

Il risultato economico dell'esercizio 2016 è un utile di euro 1.759.913,94.

Sono allegati alla presente relazione:

- 1) Le attestazioni del rispetto dei limiti in materia di personale acquisita al prot. generale n. 23007 del 25/05/20167
- 2) La nota contenente i prospetti dei beni inventariali acquisita al prot. gen. n. 9365 del 28/02/2016;
- 3) L'indicatore tempestività dei pagamenti – anno 2016;
- 4) I Rendiconti dei Gruppi consiliari – anno 2016.

Reggio Calabria, 29.05.2017

F.to
Il Responsabile del Procedimento
Dott. Andrea Irace

F.to
Il Dirigente del Settore
Bilancio e Ragioneria
Dott. Maurizio Priolo